



TOSCANA

Boletim Oficial do Circolo Toscano e Instituto Cultural Toscano de São Paulo

CIRCOLO TOSCANO
Rua Gabriele D'Annunzio, 1.112
04619-004 - Campo Belo - S. Paulo-SP
(Brasile). Presidente: Florio Ruberti
E-mail: circolotoscano@terra.com.br
Tel. (11) 2211.5284

Informazioni:
Vezio - (11) 5093.8279
Wanda - (11) 3203.1235
Ornella - (11) 3865-8579
Fax - (11) 5561.2189

MONUMENTO "EROI DELLA TRASVOLATA ATLANTICA" RITORNA A GUARAPIRANGA

Lo scorso 19 dicembre, presso la **Ripresa di Guarapiranga** a San Paolo, in una cerimonia civica per inaugurare il nuovo "Parco da Barragem", si sono riuniti il sindaco di San Paolo, **Gilberto Kassab**, il segretario di Cultura **Andrea Matarazzo** rappresentando il Governatore dello Stato di San Paolo, il consigliere comunale **Vereador Goulart** e molte persone della comunità locale.

Come punto alto della cerimonia è stato inaugurato nuovamente il **Monumento agli Eroi della Trasvolata Atlantica**, pure denominato "il volo di Icaro" che omaggia gli aviatori italiani **Francesco De Pinedo** e **Carlo Del Prete** e l'aviatore brasiliano **João Ribeiro de Barros** che, nel lontano 1927, a bordo di idroplani italiani simili, il modello **S.55 della Savoia-Marchetti**, avevano compiuto la traversata atlantica e erano approdati nel lago di Guarapiranga. Per primi gli italiani, arrivati il **27 febbraio 1927**, e secondo il brasiliano, arrivato nel **1° agosto 1927** (*).

Si ricorda che il **Monumento agli Eroi della Trasvolata Atlantica** è opera dello scultore italiano **Ottone Zorlini** il quale, su una colonna romana (omaggio del **Comune di Roma**) appoggò il celebre volo di **Icaro (Vittoria Alata)**, con l'allegoria di due fasci littori (di origine etrusca) uno con il simbolo della **Lupa Capitolina**, simbolo di Roma, e l'altro con il simbolo della **Costellazione del Cruzeiro do Sul**. Era stato inaugurato il **21 agosto 1929**, nel luogo dell'arrivo degli idrovolanti italiani.

Durante il periodo bellico 1939/45 il monumento fu abbandonato e soggetto a diversi furti delle parti bronzee (di alcune restano solo piccole incisioni, imperfezioni negli angoli della pietra, senza tracce di documenti che ne permettano il restauro) e vandalismi di ogni genere, vista l'ostilità bellica tra i due paesi. Il **24 luglio 1978**, grazie ad una campagna promossa dalla comunità italiana capitanata dalla **Società Dante Alighieri**, il monumento è stato ripristinato e reinaugurato.

Ma non finivano lì le vicende del Monumento. Dovuta ad una localizzazione remota, con insufficiente illuminazione, si era trasformato in un "vespasiano". Per insistenza

di **Vivaldo Pagni**, allora Presidente del **Circolo Toscano**, nel 1987 si riuscì a convincere l'allora segretario municipale di Cultura, **Prof. Valerio Giuli**, di origini lucchesi, ed il sindaco **Janio Quadros**, a trasferire il monumento nella piazza davanti alla **Chiesa Madonna del Brasile**, nella importante e centrale **Avenida Brasil**.

Durante la crisi economica del 2000/2005 furono sottratte le due lapidi di bronzo che ricordavano quei fatti e di nuovo **Vivaldo Pagni**, con la collaborazione del **Circolo Toscano** e l'**Associazione Lucchesi nel Mondo**, si sono fatti avanti con un lungo carteggio presso la municipalità per ricomporre il Monumento. Nel frattempo le comunità attorno alla ripresa di Guarapiranga, tra altre misure richieste alla municipalità per riportare quei luoghi all'altezza di un centro turistico e di svago per i cittadini, richiedevano il ritorno del Monumento al luogo di origine.

A nostro avviso il comune ha trovato una soluzione stupenda: ha trasferito il Monumento ancora sulla sponda del lago, non molto distante dal locale originale, ma in una grande piazza nell'incrocio della **Av. Atlantica** con la **Av. João de Barros**, in un locale molto visibile anche a chi solo transita in macchina, e per di più all'interno del nuovo **Parco Municipale della Barragem**, con la sua guardia municipale e inferriata a proteggerlo.

La cerimonia, come la nuova localizzazione, è stata superiore ad ogni aspettativa. Piccolissima, però, la presenza italiana. Oltre al nostro giornale, c'era solo la rappresentanza ufficiale del presidente del Circolo Toscano, **Florio Ruberti**, del presidente della Associazione Marinai d'Italia, **Luigi Sonzogni**, e del reduce dell'Arma dell'Aeronautica **Vivaldo Pagni**, richiamati all'ultima ora come rappresentanti dell'Italia, con una singola bandiera, come una parte gloriosa di quella vicenda che è stata ricordata dalle autorità, nei discorsi sul palco ma anche alle radio e Tv presenti. La mancanza di alcun rappresentante diplomatico è stata denunciata da **Vivaldo Pagni** in una lettera al **Ministro Franco Frattini**, come una "unica stonatura", una "vergogna" ingiustificabile, anche se il **Console Generale** si sapeva assente perché impegnato in quel momento con la **Santa Messa di Natale** delle nostre associazioni.

Per una così stupenda concretizzazione, è doveroso



Il Circolo Toscano presente alla inaugurazione.



(continuazione della pagina anteriore).



La nuova lapide che sostituisce quella di bronzo del 1978.



La lapide che sostituisce l'originale del 1929.



ricordare la documentazione storica fornita da **Vivaldo Pagni**, l'impegno del Circolo Toscano e della Associazione Lucchesi nel Mondo, oltre alla direzione della ditta **Help Transportes** che si è fatta carico del trasporto di tutte le parti del monumento. (vezio nardini)

(* La traversata del brasiliano **João Ribeiro de Barros** era iniziata a **Genova** il **13 ottobre 1926**, un anno prima. Se si leggono le varie difficoltà (vide <http://pt.wikipedia.org/wiki/Jah%C3%BA>) che ha incontrato con il suo **Savoia-Marchetti S.55** denominato **Jahú** (nome della sua città di origine) per il quale aveva richiesto una serie di miglioramenti, è da supporre che i chiari sabotaggi subiti siano stati causati da interessi politici italiani con l'intento di beneficiare l'equipaggio italiano che, partito dopo, l'ha sorpassato durante la sua tribolata impresa.

(continua nella pagina seguente)

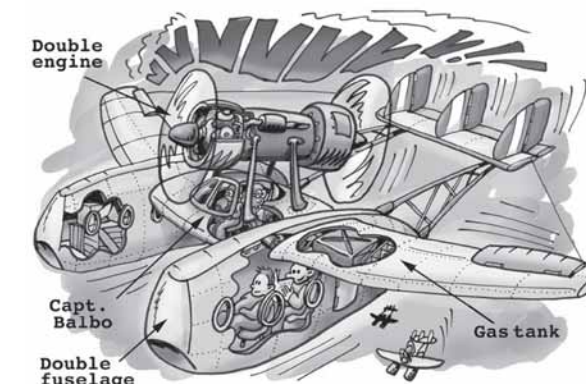
SAVOIA-MARCHETTI S.55

Il **Savoia-Marchetti S.55** era un idrobombardiere/aerisilurante bimotore prodotto dall'azienda italiana Savoia-Marchetti dagli anni venti e protagonista per un decennio in svariati ruoli nella Regia Aeronautica. Autore di celebri trasvolate oceaniche, divenne uno dei simboli dell'aeronautica militare e del progresso tecnologico italiano nei primi anni del regime fascista.

L'S.55 fu progettato dall'ing. **Alessandro Marchetti** e dall'ingegnere **Pier Luigi Torre** che utilizzarono due propulsori contrapposti, con un'elica spingente ed una traente. I motori erano alloggiati in una incastellatura sopra le ali, sul piano di simmetria del velivolo. Particolarmente coraggiosa la soluzione dei due scafi: sfruttavano una struttura cellulare che permetteva il galleggiamento anche in condizioni critiche di danneggiamento e acque mosse.

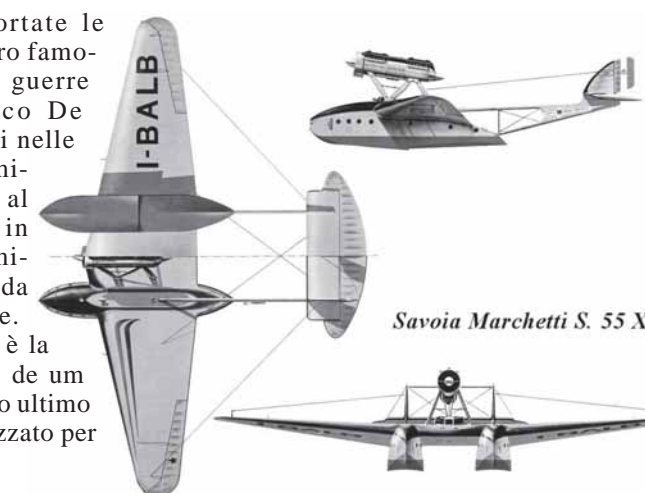
Questo velivolo, e specificatamente la versione X di cui vengono riportate le caratteristiche, fu il protagonista delle trasvolate che resero famosa la Regia Aeronautica durante il periodo tra le due guerre mondiali. Dal volo dei due grandi piloti **Francesco De Pinedo** e **Carlo Del Prete** e del motorista **Vitale Zacchetti** nelle due Americhe a bordo di un S.55 della prima serie denominato "Santa Maria", in modo da rendere omaggio anche al navigatore genovese **Cristoforo Colombo**, fino ai voli in formazione voluti e condotti da **Italo Balbo** e che culminarono nel 1933 con il volo in formazione di 24 S.55X da **Orbetello** fino a **Chicago**, la **Crociera aerea del Decennale**.

L'unico esemplare di S.55 arrivato sino ai nostri giorni è la versione C esposta presso il **Museo TAM**, già **Museo Asas** di un **Sonho**, sito a **São Carlos (SP)**, soprannominato "Jahú" dal suo ultimo proprietario, l'aviatore **João Ribeiro de Barros**, e venne utilizzato per compiere la trasvolata atlantica del Sud Atlantico nel 1927.



DESCRIZIONE
Equipaggio: 6
Data primo volo: agosto 1923
Data entrata in servizio: settembre 1926

Dimensioni e pesi
Lunghezza: 16,50 m
Apertura alare: 24,0 m
Altezza: 5,0 m
Superficie alare: 93,0 m²
Peso a vuoto: 5 750 kg
Peso max al decollo: 10 000 kg



L'ITALIA NEL SUO 150° ANIVERSARIO

Il Circolo Toscano si è anticipato ai festeggiamenti ufficiali per il 150.mo dell'Unità d'Italia e, ad una platea interessatissima e partecipativa, con domande a volte molto impegnative, ha promosso, il 12 dicembre scorso, la conferenza:

"L'Italia nel 150° anniversario della sua Unificazione"
proferita dal **Prof. Angelo Liberati**.

Il **Prof. Liberati** è titolare della Scuola di Italiano **Dante Alighieri**, di **Camerino (MC)**, Marche e, durante il suo passaggio per **S. Paulo**, si è detto molto soddisfatto di poter incontrare la direzione del Circolo Toscano, gli allievi del Corso di Genealogia Italiana del **Prof. Virginio Mantesso** e la nostra comunità, e poter darci un assaggio delle lezioni (con i più svariati argomenti) promosse dalla sua scuola.

L'interesse per l'oggetto della conferenza è stato tanto che gli organizzatori hanno dovuto provvedere ad una replica, anche questa rapidamente esaurita. Per quest'anno, nella prossima visita del **Prof. Liberati**, il Circolo promette una platea molto più ampia in modo da accomodare tutti gli avidi interessati a conoscere più a fondo le vicende legate alla nostra storia patria. (vezio nardini)



Da sin. il sindaco **Gilberto Kassab**, **Vivaldo Pagni**, **Florio Ruberti** e **Luigi Sonzogni**.